

« Mi immergo alle ore 11,45 dirigendo su Galiola. Mare mosso da scirocco.

« Alle ore 12,30 avvisto distintamente poco a sud sud-est di Galiola una torpediniera, due pontoni, un rimorchiatore, un motoscafo ed alcune barche forse da palombaro. Questi galleggianti sembrano destinati a lavori di ricupero. I due pontoni sembrano ancorati a picco corto e sono vicini fra loro. Uno di questi, il maggiore, situato a levante del primo, ha delle soprastrutture elevate. Eseguo più volte la manovra di attacco contro la torpediniera che incrocia attorno ai galleggianti, senza giungere mai in posizione di lancio. Al terzo attacco sono scorto dalla torpediniera che aumenta considerevolmente di velocità mettendomi la prua addosso. Nell'ultimo tentativo di attacco svoltosi poco a nord dei pontoni, la torpediniera, dopo aver diretto qualche istante su di me, accosta tutto a sinistra e mi sembra che lanci. Distinguo bene un ammasso di schiuma sulla sua dritta, ma non posso scorgere altro perchè vado sotto rapidamente. Il personale di prua mi avvisa di aver sentito un rumore di eliche.

« Vedendo di non poter più agire di sorpresa rinuncio a lanciare contro la torpediniera e mi porto a sud-ovest di Galiola e dei pontoni per poter lanciare contro di questi. Decisi di eseguire il lancio nella convinzione che i pontoni fossero destinati ad importanti lavori di ricupero, data la loro grandezza, e pensando di poter ritardare per molto tempo questi lavori qualora avessi potuto affondare i due pontoni. Lancio un primo siluro contro il pontone più ad ovest e contro il rimorchiatore che risulta nella direzione del pontone un poco più lontano, ed il secondo siluro contro il secondo pontone. I due siluri passano esattamente sotto i bersagli senza colpirli.

« La torpediniera mi viene intanto incontro cannoneggiandomi, ma il tiro è molto disperso. Mi immergo a 20 metri e mi porto a sette od otto miglia a sud-ovest di Galiola. La manovra di attacco dura dalle ore 13 alle ore 14,30.

« Dall'istante della prima immersione profonda (oltre 15 metri) quando ero già vicino alla torpediniera, si manifestano forti perdite di petrolio nell'interno del battello attraverso la valvola di sicurezza, dovute (come è stato poi verificato) alla cattiva tenuta del tappo esterno della cassa, ed alla conseguente andata in pressione di questa. Le perdite di petrolio rendono più difficile la respirazione nel battello e specialmente nel locale motori dove il personale lavora alla riparazione del motore di dritta.